



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione, e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti

Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti

Offerte esistenti e raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo

Traduzione italiana di un estratto del rapporto, pubblicato in versione integrale in tedesco e in francese.

Berna, giugno 2014

Contesto e scopo del rapporto

Oggi sempre più spesso il percorso professionale classico lascia il posto a un percorso più flessibile, che comprende riorientamenti, pause per dedicarsi alla famiglia e ritorno alla vita attiva. La promozione dell'apprendimento permanente è strettamente legata alla necessità di garantire un accesso alla formazione equo, che tenga conto adeguatamente delle prestazioni di formazione pregresse e dell'esperienza professionale per offrire nuove prospettive di formazione e di lavoro.

Nella formazione professionale di base la procedura di qualificazione per gli adulti che hanno già maturato esperienza professionale acquista un'importanza sempre maggiore. Ciò è dovuto ai diversi percorsi formativi seguiti dagli adulti, alla costante evoluzione del mondo del lavoro e alla percentuale sempre maggiore di persone con un titolo estero.

Un sistema formativo permeabile e una chiara definizione della procedura di validazione e di convalida degli apprendimenti acquisiti nonché del riconoscimento e del recepimento dei titoli esteri sono fattori chiave per garantire l'efficienza e l'evoluzione del sistema formativo e, non da ultimo, anche per la dinamicità del mercato del lavoro.

La Confederazione e i Cantoni hanno il compito, insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro, di creare le condizioni quadro ideali per gli operatori della formazione professionale affinché questi ultimi possano dar vita a un sistema formativo permeabile. Tale obiettivo va nella stessa direzione degli sforzi profusi da Confederazione, Cantoni e mondo del lavoro per contrastare la carenza di personale specializzato.

La qualificazione professionale degli adulti - meglio nota come «formazione di recupero» - è stata tematizzata in varie occasioni a livello federale:

- durante la Conferenza sui posti di tirocinio del 2012 è stato deciso che «entro l'estate 2013 e sotto la responsabilità della Confederazione, i partner della formazione professionale si impegnano a determinare il posizionamento e il profilo della "formazione di recupero" nonché una sua definizione a livello normativo. In seguito, verrà redatto un rapporto sulle possibilità, le opportunità e i costi della formazione di recupero». Durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale tenutosi il 31 marzo 2014 e inaugurato dal consigliere federale Johann Schneider-Ammann, i partner hanno incluso la qualificazione degli adulti tra gli ambiti d'intervento;
- «Specializzazione in funzione delle esigenze del mondo del lavoro» e «Miglioramento della conciliabilità tra lavoro e famiglia» sono due dei quattro ambiti d'intervento stabiliti da Confederazione, Cantoni e parti sociali nel quadro dell'iniziativa sul personale qualificato lanciata nel 2011;
- la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha promosso uno studio sull'utilità della formazione di recupero nel quadro dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). A tal proposito si rimanda al punto 2.3.4;
- anche il programma nazionale di prevenzione e lotta alla povertà varato dalla Confederazione punta, tra l'altro, sulle misure nel quadro della formazione di recupero;
- l'Ufficio federale della migrazione ha lanciato il progetto «Sfruttare il potenziale dei migranti» per l'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente. Il progetto punta a migliorare il riconoscimento delle attuali qualifiche e a promuovere misure per il loro ulteriore sviluppo;
- il Parlamento ha trasmesso al Consiglio federale diversi interventi parlamentari sul tema¹.

In considerazione di quanto precede, la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) si sono posti l'obiettivo di **agevolare la qualifica professionale per gli adulti e la mobilità professionale** (al livello secondario II). Scopo del presente rapporto è verificare l'adeguatezza delle offerte esistenti alle esigenze degli adulti e stabilire se sia necessario estenderle o armonizzarle.

¹ Mozione 11.3889 del Gruppo PCD/PEV/glp «Promuovere e finanziare corsi di riorientamento e formazioni supplementari per il personale sanitario», postulato 11.4026 Pfister Gerhard «Ridurre l'immigrazione grazie all'offerta di formazione e perfezionamento», postulato 13.3639 Candinas Martin «Garantire la formazione continua dei lavoratori anziani».

Definizioni

Percorsi per il conseguimento di un titolo professionale

Gli adulti possono conseguire un titolo professionale in diversi modi. Ecco i quattro percorsi principali:

- formazione professionale di base regolare;
- formazione professionale di base abbreviata;
- ammissione diretta alla procedura di qualificazione;
- validazione degli apprendimenti acquisiti.

Per chi possiede un titolo estero vi è inoltre la possibilità di far riconoscere il proprio diploma.

Tuttavia, come precisato al punto 2.1², le basi legali sono formulate in modo ampio e, in linea di principio, lasciano aperte anche altre vie.

Le offerte variano in base al Cantone, al settore e alla professione. A seconda dei destinatari (persone integrate nel sistema formativo svizzero oppure stranieri, con o senza un primo titolo professionale, occupate o disoccupate) possono variare anche le esigenze, le competenze e l'impegno richiesto.

Qualificazione, riqualificazione, adulti

Conformemente al suo obiettivo (cfr. 1.1), il presente rapporto tratta sia della **qualificazione** (conseguimento di un primo titolo professionale) sia della **riqualificazione professionale** nel livello secondario II. Non saranno invece considerati altri provvedimenti, benché talvolta vengano fatti rientrare nel concetto di «formazione di recupero»:

- acquisizione di competenze di base che di norma vengono trasmesse nel livello primario e nel livello secondario I (lettura, scrittura, matematica, competenze TIC, ecc.);
- possibilità di conseguire direttamente un titolo di livello terziario sulla base di competenze ed esperienze individuali, senza un titolo del livello secondario II.

Anche il termine «**adulti**» nel contesto della formazione professionale deve essere chiarito. Di norma la formazione professionale di base distingue tre gruppi di età:

- i giovani fino ai 18 anni che hanno concluso la scuola dell'obbligo;
- i giovani adulti fra i 18 e i 25 anni;
- gli adulti dai 25 anni.

Questa classificazione corrisponde a quella usuale per i rilevamenti statistici.

Per ognuno di questi tre gruppi differiscono anche le offerte della formazione professionale di base. La maggior parte è rivolta in prima battuta alle persone con meno di 25 anni.

Il presente rapporto si concentra sulla formazione professionale di base per gli adulti a partire dai 25 anni: può trattarsi del conseguimento di un primo titolo oppure di una seconda formazione per accedere a un'altra professione. In particolare, il rapporto pone l'accento sui titoli professionali del livello secondario II disciplinati a livello federale, ovvero attestato federale di capacità (AFC) e certificato federale di formazione pratica (CFP). In questa categoria rientrano anche i provvedimenti di preparazione alla formazione professionale di base (art. 12 LFPr).

Per stabilire con la maggiore chiarezza possibile il posizionamento e la differenziazione fra le varie offerte, si rinuncia all'impiego dell'espressione «formazione di recupero», che mette in evidenza la compensazione di un deficit formativo. La formazione professionale per adulti ai sensi del presente rapporto si concentra sulla qualificazione e sul riorientamento verso una professione diversa da quella appresa. Come indicato al punto 1.1, infatti, la mobilità professionale deve essere incentivata.

La frequenza delle **riqualificazioni** dipende dalla definizione che se ne dà. Nel presente documento si distingue soprattutto fra cambiamento *interprofessionale* (passaggio a un'altra professione) e *intraprofessionale* (ulteriore formazione all'interno dello stesso campo professionale): una nuova formazione dovrebbe risultare necessaria solo in caso di cambiamento interprofessionale («riorientamento»). Nel

² I rimandi fanno riferimento alla versione integrale del rapporto.

presente rapporto con il termine «riqualificazione» si intende generalmente il conseguimento di un secondo (o ulteriore) titolo professionale del livello secondario II.

Conclusioni e raccomandazioni

Esistono già numerose offerte per la formazione degli adulti. Alcune sono presenti solo in certi Cantoni o per certe professioni. I fattori di successo per garantire offerte adeguate alle esigenze degli adulti si concretizzano in maniera diversificata. Nel presente capitolo vengono presentate le conclusioni e le raccomandazioni formulate dalla SEFRI. Tali raccomandazioni non sono vincolanti per i partner della formazione professionale e i loro rappresentanti nel gruppo di accompagnamento. Nei vari capitoli (principalmente nel 2.4) sono riportate posizioni in parte divergenti.

Sfruttamento dei margini di manovra

Ogni anno sono più di 6000 gli adulti dai 25 anni in su che conseguono un titolo professionale riconosciuto a livello federale. Oltre il 40 per cento raggiunge questo obiettivo tramite il percorso «classico», ovvero la formazione professionale di base con contratto di tirocinio, concepito in realtà più che altro per i giovani. Questa opzione è onerosa non solo per le persone in formazione, che spesso non riescono a provvedere da sole al loro sostentamento, ma per l'intera società.

Rimane comunque la scelta più adatta almeno per una parte degli adulti. Per altri invece, e in particolare per chi ha già un titolo professionale e proviene da un settore diverso oppure sceglie di reinserirsi nel mondo del lavoro, sono più appropriati altri percorsi, più brevi o contraddistinti da una maggiore flessibilità.

Le basi legali per la formazione professionale degli adulti sono formulate in modo ampio (v. cap. 2.1) e offrono un certo margine per tenere conto delle esigenze più disparate. Sono previste in particolare le seguenti possibilità:

- convalida di prestazioni di formazione e competenze già acquisite;
- procedure di qualificazione: esami parziali anziché esame finale integrale;
- offerte per l'acquisizione delle competenze mancanti e accesso diretto alla procedura di qualificazione;
- validazione degli apprendimenti acquisiti e acquisizione di competenze integrative;
- formazione professionale di base abbreviata per determinati gruppi target in rami con carenza di personale specializzato;
- formazione professionale di base più breve o più lunga in base al caso specifico;
- formazioni a tempo parziale con contratto di tirocinio, ad es. per chi ha obblighi familiari;
- cicli di formazione paralleli all'attività lavorativa, flessibili e adeguati alla situazione professionale;
- attestazione del livello per il riconoscimento dei titoli esteri;
- promozione di offerte formative e altre procedure di qualificazione;
- ▷ promozione delle competenze di base che permettono l'accesso alla formazione professionale di base³.

Conclusione: al momento non sono necessarie modifiche legislative.

Creazione e sviluppo delle offerte

Per poter reclutare professionisti qualificati occorrono sforzi mirati ai fini di una migliore qualificazione degli adulti. L'orientamento al mercato del lavoro è uno dei punti di forza della formazione professiona-

³ Diverse leggi speciali prevedono già la promozione delle competenze di base per determinati gruppi target. La nuova legge sulla formazione continua, attualmente al vaglio del Parlamento, offre una base giuridica sistematica in tal senso.

le svizzere. L'eterogeneità delle offerte esistenti è necessaria e giustificata: solo così è possibile adeguarsi alle esigenze specifiche dei vari rami e professioni, nonché a quelle dei diversi gruppi target.

Il sistema di formazione svizzero, basato sulla cooperazione fra partner, richiede tuttavia soluzioni a livello nazionale con **un'organizzazione (oml) responsabile per tutto il Paese** e un **coordinamento intercantonale**, al fine di garantire la qualità e la comparabilità delle procedure. Inoltre, è opportuno limitare quanto più possibile la complessità.

Per gli adulti sono particolarmente indicate le **offerte flessibili**. Ne è un esempio la validazione degli apprendimenti acquisiti, la cui procedura è meno impegnativa – e quindi più economica – rispetto ad altre. Al momento questa soluzione è praticabile solo per 20 professioni e non in tutti i Cantoni. La collaborazione intercantonale rende comunque possibile la partecipazione anche per i residenti in altri Cantoni e per professioni di nicchia.

Nel 2010 la SEFRI ha redatto una guida sulla validazione degli apprendimenti acquisiti per i Cantoni e le oml. In base alle esperienze maturate, occorre valutare alcune possibilità di ottimizzazione.

Raccomandazione 1: validazione degli apprendimenti acquisiti

- Occorre rivedere la **guida** per la validazione degli apprendimenti acquisiti. In particolare, va valutata una differenziazione dei requisiti in base alla professione e l'introduzione di modalità alternative per il controllo delle competenze (p. es. osservazione sul posto di lavoro, giornate di prova, documentazione fotografica) in modo da prendere in considerazione in maniera adeguata diverse competenze (capacità di espressione e di riflessione, capacità pratiche, ecc.).
- Ai Cantoni e alle oml si raccomanda di istituire procedure di validazione per **altre professioni**, in base alla domanda, almeno in tutte le **regioni della CDPE**.

Un'ulteriore possibilità è costituita dalle formazioni modulari e da altre offerte flessibili. Queste ultime dovrebbero permettere di acquisire le competenze in modo graduale e in parallelo all'attività lavorativa e, per tenere conto della situazione professionale e personale del singolo, andrebbero organizzate su misura. Vengono proposte due varianti: il ciclo di formazione propedeutico per l'ammissione diretta alla procedura di qualificazione con esame finale (con possibilità di esonero dalle parti relative all'insegnamento scolastico), oppure le «altre procedure di qualificazione» con esami parziali anziché l'esame finale integrale.

Al momento per queste formazioni e procedure di qualificazione non esiste alcuna guida.

Raccomandazione 2: offerte di formazione modulari e altre procedure di qualificazione

- La formazione rivolta agli adulti deve presentare una struttura, una didattica e un contesto adeguati.
- Per facilitare la creazione di offerte di formazione modulari e altre procedure di qualificazione per adulti e per garantirne la qualità e la comparabilità, la SEFRI deve redigere una guida in collaborazione con i partner (Cantoni e oml).

Per integrare gli adulti con un titolo estero nel sistema della formazione professionale sono necessarie flessibilità e permeabilità. Spesso le differenze fra sistemi scolastici, contenuti, durata e organizzazione delle formazioni impediscono il riconoscimento di un titolo estero. Oggi, tuttavia, può essere rilasciata un'attestazione del livello che permette di collocare il titolo estero nel sistema svizzero agevolando i datori di lavoro e gli operatori della formazione professionale. Al momento però questo strumento non ha altro valore e pertanto l'accesso a formazioni di livello superiore e agli esami federali può risultare difficoltoso.

Raccomandazione 3: attestazione del livello per titoli conseguiti all'estero

In futuro l'attestazione del livello per i titoli conseguiti all'estero dovrà valere anche per l'accesso alle formazioni di livello superiore, in particolare per la formazione professionale superiore (scuole specializzate superiori, esami federali).

Informazione, consulenza e accompagnamento

Gli adulti stanno diventando un gruppo target sempre più significativo. Le offerte formative a loro disposizione sono tuttavia poco note sia ai potenziali utenti sia ai datori di lavoro e alle aziende di tirocinio.

Raccomandazione 4: informazione

Occorre potenziare a tutti i livelli (Confederazione, Cantoni e oml), tramite i canali esistenti, l'attività informativa sulle possibilità lasciate aperte dalla legislazione e sulle offerte formative per gli adulti.

Esempi:

- siti internet dei Cantoni: accesso diretto alle principali informazioni e presentazione delle possibilità per conseguire un titolo (incluse le offerte extracantonali);
- piattaforma online della SEFRI sulla qualificazione e la riqualificazione professionale degli adulti;
- servizi specializzati in alcuni Cantoni per la consulenza e la formazione professionale degli adulti;
- promemoria, come quelli relativi all'accesso diretto alla procedura di qualificazione («Procedura di qualificazione per adulti senza formazione professionale di base») e alla procedura di validazione degli apprendimenti acquisiti;
- campagne informative specifiche per motivare i gruppi target.

Il pubblico degli adulti senza un titolo del livello secondario II è prevalentemente composto da persone poco portate per lo studio che, per poter conseguire un titolo, hanno bisogno di offerte di consulenza e accompagnamento. In molti casi si rivela necessario anche un sostegno finanziario.

La ripartizione dei compiti fra Confederazione, Cantoni e oml per quanto concerne le offerte formative per gli adulti si basa sulla LFPr e corrisponde sostanzialmente a quella della formazione professionale per i giovani. **L'orientamento professionale, negli studi e nella carriera** è un servizio offerto dai Cantoni e finanziato dalla Confederazione con importi forfettari nel quadro del finanziamento della formazione professionale. L'eventuale attività di **accompagnamento e sostegno** individuale per gli adulti complementare all'orientamento iniziale viene finanziata, in base alle esigenze e alla situazione, dall'assistenza sociale o da un'assicurazione sociale (AI, AD) e, per i migranti, anche tramite i programmi di integrazione. Quando detto vale sia per un primo titolo professionale sia per una riqualificazione, che però non deve essere determinata dal semplice desiderio di cambiare strada, ma dal fatto che il proprio titolo non è più richiesto sul mercato del lavoro.

Questa ripartizione dei compiti ha confermato la propria validità. Le conoscenze e le competenze dei vari soggetti si completano a vicenda; tuttavia, per un sostegno ottimale, è necessaria una stretta collaborazione.

Raccomandazione 5: centri specializzati e collaborazione interistituzionale

Per sostenere al meglio gli adulti prima e durante la formazione si consiglia ai Cantoni di designare appositi centri specializzati, che assumano anche la guida della collaborazione interistituzionale (assistenza sociale, assicurazioni sociali, orientamento professionale, servizi per i migranti, ecc.).

Finanziamento

Di norma l'**informazione e la consulenza** così come i **costi scolastici e amministrativi** per un primo titolo sono a carico dello Stato. Questo principio viene attuato nella formazione professionale di base con un contratto di tirocinio ed è sancito nelle direttive della CSFP per la validazione degli apprendimenti acquisiti. Nel caso degli adulti senza contratto di tirocinio che si preparano a conseguire

un titolo professionale il Cantone dovrebbe assumersi anche i costi dei corsi interaziendali. La Confederazione partecipa alle spese dei Cantoni tramite gli importi forfettari annui.

Chi segue una formazione parallela all'attività lavorativa **si mantiene** principalmente grazie al proprio salario. In questo caso il ruolo delle aziende è decisivo: se permettono ai collaboratori con un certo potenziale di seguire una formazione agevolandoli nelle condizioni, dispongono in cambio di personale qualificato.

Per chi invece è disoccupato o non ha un reddito sufficiente è previsto, a seconda delle necessità, un sostegno che può essere fornito dall'assistenza sociale, da un'assicurazione sociale, da altri fondi e/o dai sussidi cantonali all'istruzione (borse di studio, prestiti) e da contributi federali ai Cantoni. Proprio nel caso degli adulti il finanziamento misto offre soluzioni su misura per le diverse situazioni. Almeno per il conseguimento di un primo titolo l'erogazione di sussidi all'istruzione non dovrebbe prevedere limiti d'età (cfr. 2.3.1).

Raccomandazione 6: assunzione dei costi e sussidi all'istruzione per il conseguimento del primo titolo professionale

La SEFRI raccomanda ai Cantoni di verificare l'osservanza degli attuali criteri di finanziamento della formazione professionale affinché

- a) l'informazione, la consulenza, la formazione e le procedure di qualificazione siano gratuite anche per gli adulti, almeno per il conseguimento del primo titolo professionale;
- b) anche agli adulti possano essere garantiti i sussidi all'istruzione durante la preparazione al conseguimento di un primo titolo professionale.

Statistica e ricerca sulla formazione professionale

Poiché le statistiche sui contratti di formazione e sui titoli rilasciati nel livello secondario II permettono solo una classificazione generica in base all'età, non è possibile distinguere tra qualificazione e riqualificazione. Anche un'analisi per settori professionali sarebbe utile.

Al momento in Svizzera non esistono studi né dati specifici sulla formazione professionale per gli adulti. Per un'analisi approfondita dei bisogni e delle possibilità di sviluppo sarebbe importante poter disporre di dati consolidati sui fattori di successo e sulle esperienze dei partecipanti, degli operatori della formazione professionale e dei servizi di consulenza.

Raccomandazione 7: dati quantitativi e qualitativi

Per ottenere dati più precisi sui gruppi target della formazione professionale per gli adulti e sui loro bisogni, la SEFRI valuterà in collaborazione con l'UST l'ulteriore sviluppo della statistica sulla formazione. Finché non saranno disponibili queste informazioni, non sarà possibile fissare obiettivi quantitativi in relazione alla qualificazione professionale degli adulti.

Inoltre, nel quadro della promozione di progetti e della ricerca sulla formazione professionale promossa dalla Confederazione, la SEFRI sosterrà gli studi e i progetti di sviluppo sulla formazione professionale degli adulti.

Compendio

La riqualificazione e la specializzazione degli adulti rivestono un'importanza notevole dal punto di vista economico, sociale e socio-politico. Negli anni a venire il progresso tecnologico e l'andamento demografico accentueranno ancora di più la carenza di personale specializzato. In certi rami e professioni (settore sanitario, MINT) il fenomeno è già tangibile. L'evoluzione della società e l'aumento del numero di stranieri determinano una sempre maggiore eterogeneità dei percorsi formativi e professionali.

Gli adulti che non hanno un titolo post-obbligatorio faticano a integrarsi nel mercato del lavoro, spesso sono disoccupati oppure occupano posti mal retribuiti.

Sfruttare il potenziale esistente

Per tenere conto di questi sviluppi e contrastare la carenza di personale specializzato è necessario innanzitutto sfruttare il potenziale esistente in Svizzera. La votazione popolare del 9 febbraio 2014 ha reso ancora più attuale questo obiettivo tramite l'approvazione di un articolo costituzionale che prevede di limitare l'immigrazione. È inoltre importante dare agli adulti la possibilità di conseguire un primo titolo professionale o di riqualificarsi. Per questo, Confederazione, Cantoni e oml si sono posti l'obiettivo di valutare e ottimizzare le offerte della formazione professionale per gli adulti (al livello secondario II).

Ad oggi sono circa 18 000 gli adulti dai 25 anni in su che svolgono una formazione professionale di base. Ogni anno più di 6000 conseguono un titolo a questo livello (CFP o AFC). Si tratta del 10 per cento dei titoli professionali rilasciati; la formazione professionale di base per gli adulti non è quindi un fenomeno marginale, neppure dal punto di vista quantitativo. Quanti di questi titoli corrispondano a prime formazioni e quanti a riqualificazioni non è possibile stabilirlo per mancanza di dati statistici al riguardo. Non è neppure possibile quantificare il potenziale non utilizzato, benché la sua esistenza sia fuori di dubbio: in Svizzera sono più di 400 000 le persone tra i 24 e i 54 anni senza un titolo post-obbligatorio.

Fattori che determinano offerte adeguate per gli adulti

Per gli adulti è fondamentale che le competenze già acquisite vengano riconosciute e computate, ad esempio permettendo di abbreviare la formazione o di ottenere l'esonero da alcune parti d'esame. Un altro aspetto centrale è un'elevata flessibilità temporale che permetta di svolgere una formazione in parallelo all'attività lavorativa, conciliando anche la vita familiare. La categoria degli adulti in formazione non è omogenea: chi è poco propenso allo studio e non dispone di un titolo post-obbligatorio ha esigenze diverse rispetto a chi possiede già un titolo professionale e intende riqualificarsi per cambiare lavoro. Ancora diverse sono le esigenze dei migranti e di altri gruppi, che possono riguardare le competenze di base (p. es. le lingue) per accedere alla formazione professionale di base oppure il riconoscimento e la convalida di esperienze lavorative e prestazioni di formazione maturate all'estero.

Le offerte per gli adulti devono tenere conto dei bisogni dei diversi gruppi target. Le persone con una scarsa istruzione necessitano normalmente di sostegno individuale e di un approccio diverso da quello adottato con i giovani, anche dal punto di vista didattico. Inoltre occorre offrire loro spazi per l'apprendimento individuale e un contesto idoneo (p. es. classi di soli adulti). Infine, a seconda del percorso formativo pregresso e della situazione personale e professionale, gli adulti in formazione possono anche aver bisogno di un sostegno finanziario.

Bilancio

Il presente rapporto è stato redatto dalla SEFRI in collaborazione con un gruppo di esperti e un gruppo di accompagnamento composto da rappresentanti di diversi uffici federali, dei Cantoni e delle oml. In primo luogo è stato effettuato un bilancio delle offerte già esistenti in base ai quattro percorsi principali per la formazione professionale degli adulti: formazione professionale di base (formazione regolare), formazione abbreviata, accesso diretto alla procedura di qualificazione e validazione degli apprendimenti acquisiti. A questi si aggiungono alcune offerte flessibili, che prevedono cicli di formazione modulari ed esami parziali anziché esami finali integrali. Il bilancio ha permesso di individuare delle buone pratiche per tutti e quattro i percorsi.

Agevolazione della (ri)qualificazione professionale e promozione della mobilità professionale

Lo scopo del presente rapporto è individuare le possibilità per agevolare la qualificazione degli adulti e la mobilità professionale. Si tratta di semplificare le condizioni generali e non di abbassare il livello richiesto. Il margine d'azione offerto dalle basi legali in vigore deve essere sfruttato ai fini di un ulteriore sviluppo. Già oggi le offerte per gli adulti sono molto diversificate, anche se limitate ad alcune regioni o professioni e anche se sono solo in parte adeguate alle esigenze degli adulti. Inoltre, colpisce il fatto che il percorso regolare della formazione professionale di base, principalmente rivolto ai giovani, sia quello più scelto anche dagli adulti.

Le possibilità di sviluppo riguardano principalmente i percorsi su misura per gli adulti, ossia la formazione di base abbreviata, l'accesso diretto alla procedura di qualificazione con esame finale, la validazione degli apprendimenti acquisiti, le offerte di formazione modulari e la procedura di qualificazione con esami parziali scaglionati.

Sfruttare le possibilità esistenti e potenziare l'informazione

Il rapporto giunge alla conclusione che una modifica legislativa non è necessaria, ma sottolinea anche che i margini di manovra esistenti non sono sfruttati appieno e che le offerte sono poco note sia agli adulti potenzialmente interessati, sia ai datori di lavoro e alle aziende di tirocinio. Ad esempio in Svizzera i contratti di tirocinio per le formazioni a tempo parziale sono praticamente sconosciuti. Si raccomanda perciò di potenziare l'informazione a tutti i livelli (Confederazione, Cantoni, oml). Per sostenere al meglio gli adulti prima e durante la formazione si consiglia ai Cantoni di designare appositi centri specializzati (assistenza sociale, assicurazioni sociali, orientamento professionale, servizi per i migranti, ecc.) e di intensificare la collaborazione interistituzionale.

Creazione e sviluppo delle offerte

Le offerte di formazione professionale per gli adulti vanno differenziate in base ai gruppi target, ma devono sorgere da una collaborazione intercantonale ed essere gestite da un'oml nazionale per evitare un'inutile eterogeneità e complessità. Per gli adulti sono particolarmente adatte offerte flessibili, come le formazioni e le procedure di qualificazione modulari che prevedono esami parziali scaglionati. Per queste offerte si raccomanda di pubblicare una guida analoga a quella della SEFRI e dei suoi partner per la validazione degli apprendimenti acquisiti. La guida deve facilitare la creazione di tali offerte formative e procedure di qualificazione e garantire la qualità e l'equivalenza delle procedure. La formazione degli adulti deve inoltre prevedere una didattica specifica e un contesto adeguato.

La guida per la **validazione degli apprendimenti acquisiti** deve essere ottimizzata. Nello specifico, andrebbe vagliata una differenziazione fra professioni includendo forme alternative di controllo delle competenze per ridimensionare l'importanza delle competenze linguistiche attualmente necessarie per la compilazione dei dossier. Ai Cantoni e alle oml si raccomanda di istituire procedure di validazione per altre professioni, in base alla domanda, almeno in tutte le **regioni della CDPE**.

Grazie all'attestazione del livello, i datori di lavoro possono collocare più agevolmente nel sistema formativo svizzero i **titoli di formazione esteri**. In futuro l'attestazione del livello dovrà essere presa in considerazione anche per l'accesso alle formazioni di livello superiore, in particolare per la formazione professionale superiore (scuole specializzate superiori, esami federali).

Finanziamento e ricerca

La SEFRI raccomanda ai Cantoni di verificare l'osservanza degli attuali criteri di finanziamento della formazione professionale affinché l'informazione, la consulenza, la formazione e la procedura di qualificazione siano gratuite anche per gli adulti che conseguono un primo titolo professionale e affinché possano essere concessi sussidi per le spese di sussistenza durante la formazione. Ciò riguarda in particolare i limiti di età fissati dai Cantoni per l'erogazione dei sussidi all'istruzione.

Da ultimo la SEFRI verificherà insieme all'UST come rimediare alla mancanza di dati e, in particolare, come operare una distinzione a livello statistico fra qualificazione e riqualificazione professionale. Inol-

tre, nel quadro della promozione dei progetti e della ricerca sulla formazione professionale promossa dalla Confederazione, la SEFRI sosterrà le ricerche e lo sviluppo di progetti sulla formazione degli adulti per acquisire maggiori conoscenze sui fattori di successo e sulle esperienze dei partecipanti, degli operatori della formazione professionale e dei servizi di consulenza.